

MASSONERIA UNIVERSALE

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

R.: L.: "VITA NOVA" n. 1051

Or.: di Torino

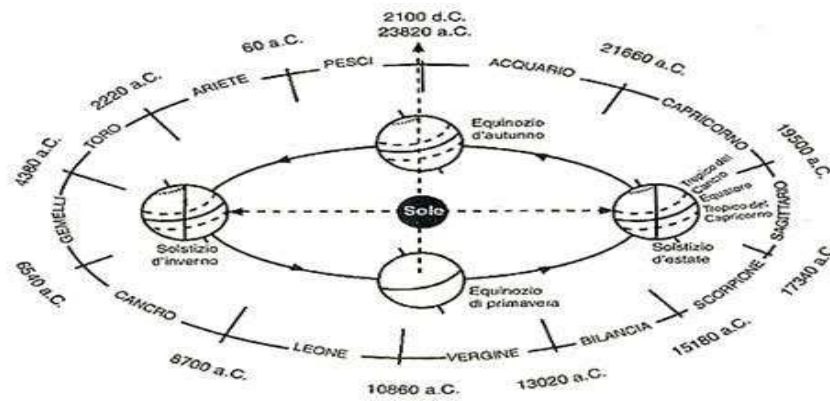
20.03.2018 anno volgare.

LA PRIMAVERA "ODE ALLA VITA!"

Cari FRATELLI, è oramai PRIMAVERA!

La Primavera è l'evento astrologico che si manifesta con l'equinozio e che rappresenta un fenomeno sentito e celebrato, riconosciuto nell'intera storia dell'uomo.

L'arrivo della primavera è collegato a forti significati simbolici: è la vittoria della luce sul buio, il trionfo dell'abbondanza dopo la scarsità dell'inverno.



L'equinozio, parola che deriva dal latino e significa "notte uguali", ci porta all'abbandono della povertà tipica dei mesi freddi, per ammirare la natura rinascere, assaporarne i frutti, approfittare di maggiori ore di illuminazione solare, rinvigorire la mente e il fisico. Proprio per questa ragione, quasi tutte le civiltà della storia hanno rapportato il fenomeno astronomico alle divinità, con feste, canti e preziosi omaggi.

Per molte delle antiche popolazioni l'equinozio primaverile corrispondeva con l'inizio dell'anno nuovo, come nell'antica Mesopotamia. La nostra società ha perso il senso dei ritmi della natura, ma l'anno nuovo dovrebbe iniziare con il Novilunio dell'Ariete infatti, dal punto di vista astrologico, lo zodiaco incomincia con questo segno che è proprio la costellazione di riferimento dell'equinozio.

Oggi, PRIMAVERA, è il giorno in cui inizia il misterioso gioco di luci e ombre presso una delle sette meraviglie del mondo, "sulla Piramide di KUKULKAN" (detta anche "El Castillo") a CHICHEN'ITZA in Messico, dove si trova un sito archeologico MAYA nel nord della penisola dello Yucatan.



Durante le ore del tramonto si può osservare una proiezione solare serpentina che prende forma man mano che il giorno avanza e che consiste in 7 triangoli di luce capovolti che produce il risultato delle 9 piattaforme dell'edificio sulla balaustra della scalinata nord, e che mette in risalto la forma di un serpente che si muove lentamente sulle maestose scalinate della piramide MAYA.

Spettacolo che si ripete in occasione di ogni Equinozio.

Tale immagine, proiettata dal Sole, per la particolare ubicazione della piramide, e di KUKULKAN, divinità che feconda la terra ed offre agli uomini la possibilità di una nuova semina e campeggia l'unione di un simbolismo celeste con uno terreno, matrimonio fra una divinità maschile, celeste o solare, ed una femminile, legata alla terra o alla luna.

Da studi delle festività massoniche simboliche, l'Equinozio di Primavera, secondo alcuni eminenti Fratelli, avrebbe una matrice di origine massonica. Questi studi fanno emergere che gli Equinozi ed i Solstizi corrisponderebbero ad alcune "fasi" della concezione Massonica, identificando in particolare le quattro fasi vitali dei cicli terrestri, ovvero ad esempio, del ciclo delle quattro stagioni, del ciclo delle quattro età della vita, delle quattro fasi del giorno.

Le festività dei Figli della Vera luce che sono celebrate, anche quali simboli della tradizione cristiana, sono conosciute con i nomi di San Giovanni d'inverno che la massoneria, avendo consacrato a San Giovanni Battista definito il "precursore della Luce", festeggia e celebra con il solstizio d'inverno e con quello di primavera.

Per noi Massoni gli Equinozi rappresentano momenti ciclici vissuti profondamente nella loro ritualità, momenti che vengono costantemente rinnovati nei ricordi dei Figli della Vedova dalla rappresentazione sul soffitto dei templi, che periodicamente ci ospitano, dei segni dello zodiaco che fanno contorno alla volta stellata; Zodiaco che è il percorso apparente del Sole nell'anno che splende all'Oriente anche per contraddistinguere la nostra spiritualità che è essenzialmente solare,

cioè maschile. Il Massone deve quindi studiare e conoscere i movimenti del Sole, dei pianeti e delle Stelle. Quando il Sole si alza, all'equinozio di Primavera o di Autunno, il primo segno ad essere illuminato è il Toro, che rappresenta il Verbo, le nostre corde vocali, ciò che esce dalla nostra bocca, il Logos.

E non è forse vero che il libero Muratore è costantemente alla ricerca della “Parola Perduta”?

La Primavera, quindi, comunemente avvertita come stagione del rilassamento e del ristoro, contiene in sé il segreto della conoscenza di possenti forze che reggono alla radice della vita della terra – forze luminose e vive, abbaglianti e tenebrose. La Primavera scioglie, in una forte espirazione, gli spiriti della natura che sorgono dalla tomba dell'inverno per innalzarsi nell'atmosfera fino a percepire la bellezza eterna delle stelle.

Gli equinozi sono giorni in cui la terra si presenta come un punto della linea retta costituita dalle sue sorgenti di luce, il Sole e la Luna, e rappresentano pertanto per i liberi muratori l'equilibrio del Cosmo che si configura come un insieme ordinato, perfetto opposto al caos dal quale è stato originato.

I Massoni sono quindi coscienti che l'eterna lotta tra luce e tenebre è una lotta cosmica ciclica e sono pronti a combattere perché le tenebre non prevalgano.

L'Equinozio di Primavera viene festeggiato il 21 marzo di ogni anno volgare e si realizza nel momento in cui il centro del sole passa sopra l'equatore, cioè al suo Zenith.

La Primavera è la stagione di MERCURIO, infatti nell'aria irradiata dal Sole della Primavera si avverte anche l'influsso sottile di una grande divinità, quella che gli antichi chiamavano Mercurio, lo spirito dell'aria. In alchimia il processo mercuriale si produce quando gli elementi dell'aria e dell'acqua si mescolano, cioè in primavera l'aria si surriscalda e le acque più intensamente evaporano per poi discendere come pioggia sulla terra, il turbinio degli elementi manifesta la potenza di DIO. Nel cosmo la terra appare azzurra come una gigantesca goccia d'acqua e l'azzurro dell'acqua esprime l'effetto dell'influsso mercuriale. Mercurio infatti, quale divinità particolarmente vicina agli uomini, non ha mai smesso di comunicare all'uomo le sue verità segrete. Per questo i saggi del Rinascimento lo invocavano come ERMETE TRISMEGISTO, Hermes il tre volte grande.

Alcune credenze affermano che nei giorni degli equinozi, di Primavera e di Autunno, le ore di luce corrispondano esattamente a quelle del buio, ciò avviene invero, pochi giorni prima dell'equinozio di Primavera e qualche giorno dopo rispetto a quello d'autunno.

La parità tra luce e buio nel giorno esatto dell'equinozio sarebbe infatti possibile solo se il Sole fosse un minuscolo puntino luminoso per noi terreni e la terra non avesse atmosfera, come spiegano eminenti studiosi (Geoff Chester – US Naval Observatory).

E' invece vero che l'Equinozio di primavera e d'autunno sono gli unici due dell'anno in cui la nostra stella sorge perfettamente a EST e tramonta a OVEST.

Il fatto poi che l'equinozio di primavera cada sempre il 20 o il 21 di marzo, è responsabilità di Papa Gregorio XIII, che nel 1582 stabilì il calendario Gregoriano. Non l'avesse fatto, l'equinozio che per noi retrocede di un giorno ogni 3200 anni, lo farebbe di un giorno ogni 128 anni, così come stabilito dal calendario Giuliano, che prevedeva per definizione di Giulio Cesare 365,25 giorni in un anno anziché 365,2425.

L'Equinozio di Marzo, quello di Primavera nell'emisfero boreale, è anche detto punto vernale o punto dell'Ariete. La data astronomica dell'equinozio di primavera non resta fissa pertanto negli anni e infatti si sta anticipando e sempre più spesso cade il 20 marzo al posto del 21 marzo, ed oggi ne festeggiamo, cari Fratelli, la sua manifestazione in questa serata di VERA LUCE massonica, e questo fenomeno si anticiperà ancora di più, a detta di eminenti studiosi, a partire dal 2044 circa in cui potrà presentarsi addirittura anche il giorno 19 di marzo per effetto dell'organizzazione dei giorni bisestili nel calendario profano.

Non per tutte le culture l'Equinozio di Primavera ha lo stesso significato.

I Cinesi affrontano l'inizio delle stagioni in modo differente rispetto al mondo Occidentale: equinozi e solstizi si celebrano a metà circa di una stagione e non all'inizio.

La Primavera Cinese comincia dunque quando il sole si trova tra il solstizio di inverno e l'equinozio di primavera, perciò verso il 3 o 4 di febbraio, l'estate invece inizia intorno al 5 maggio. Per i cinesi l'equinozio di primavera non è allora l'inizio di questa stagione ma il centro, e per molti secoli è stato festeggiato con una cerimonia di sacrificio rituale nei confronti del Sole, si festeggiava al Parco del Tempio del Sole dove l'imperatore JiaJing nel 1530, ai tempi della dinastia MING, aveva fatto costruire un tempio dove dall'alba al tramonto suonavano i musicisti e si celebrava una processione verso l'altare dove veniva offerta una tavoletta del DIO della Luce insieme a oggetti di giada e stoffe di seta.



In Giappone, oltre alla caratteristica fioritura dei ciliegi, l'equinozio è festa nazionale e giornata dedicata alla famiglia.



In Egitto, da 4.700 anni, si celebra la festa di Sham El Nessim, con grandi incontri all'aperto,

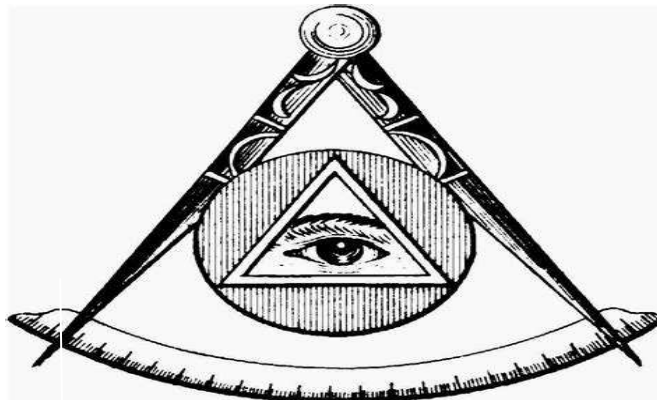


e pic-nic a base di uova simbolo di rinascita.

Per la religione Induista, ad esempio, il fenomeno corrisponde all'HOLI, festa dei colori. Il bene trionfando sul male, porta a una giornata dove le caste si annullano, tutti scendono nelle piazze per cantare e divertirsi. La tradizione sarebbe collegata al culto di KRISHNA.



In conclusione, Cari Fratelli, da oggi festeggiamo l'ODE alla VITA che si rinnova, con forza e vigore, e che, con il favore del GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO porterà nuovi frutti e numerosi mattoni per la costruzione del Tempio della VITA.



MASSONERIA UNIVERSALE

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

R.: L.: "VITA NOVA" n. 1051

Or.: di Torino

20.03.2018 anno volgare.